



**Ha prevalso la ragione:
reintegrati i compagni della mozione “il sindacato è un'altra cosa” nel direttivo nazionale**

Cari compagni e compagne,

Sono passati 19 mesi dal quel aprile 2014 in cui partecipammo ad un bruttissimo [Congresso Nazionale](#) della FILT-CGIL.

Bruttissimo perché in quel congresso il vertice della FILT fece una magra figura di se.

Invitarono l'allora amministratore delegato di Ferrovie dello Stato Moretti, indagato per la strage di Viareggio e noto nell'ambiente per le sue politiche antisindacali.

La maggioranza della FILT si rifiutò di invitare i parenti delle vittime di Viareggio che da quel tragico disastro ferroviario si erano costituiti parte civile nel processo per la strage e lottano ancora oggi per la verità sulla strage promuovendo il comitato 29 giugno “[il mondo che vorrei](#)”.

La maggioranza della FILT si rifiutò di accogliere la nostra legittima richiesta di sostituire un delegato assente della nostra mozione congressuale con il compagno Riccardo Antonini (ferroviere licenziato da Moretti proprio perché tecnico di parte dei parenti della strage nella causa di Viareggio).

Aver preteso il ritiro dell'invito di Moretti ma anche la possibilità dei familiari delle vittime di poter dir la loro al nostro congresso, oltre al rispetto del regolamento congressuale, ci è costato la rappresaglia di essere esclusi dal Direttivo Nazionale della FILT-CGIL.

Eppure non avrebbero dovuto avere nulla di cui preoccuparsi, in fin dei conti, al nostro documento era stato “assegnato” un misero 2,25% dei consensi nei congressi nei luoghi di lavoro. Ciononostante seppur eravamo con una sparuta delegazione (10) rispetto a quella di maggioranza (circa 500), il gruppo dirigente di maggioranza non ha nemmeno rispettato il regolamento congressuale che loro stessi avevano approvato solo qualche settimana prima. Temevano ogni sorta di critica e di opposizione, di un 2,25%, ma dietro a quei pochi numeri c'erano delegati e delegate motivati, determinati a dare battaglia perché erano l'espressione di un consenso vero tra i lavoratori.

[La cronaca in questo documento](#)

Oggi, dopo 19 mesi, il nostro ricorso al Collegio Statutario della CGIL, ha avuto esito positivo. La maggioranza congressuale della FILT ha agito scorrettamente nel congresso. Il giudizio del collegio dice che dobbiamo essere reintegrati nel direttivo nazionale della FILT-CGIL.

Con orgoglio e a testa alta rientriamo quindi con una piccola ma determinata rappresentanza.

Un'altra tribuna dove continuare quello che facciamo da sempre: difendere innanzitutto gli interessi dei lavoratori anziché quello degli apparati..

Oggi, quindi c'è una buona notizia, ma il nostro pensiero va in primo luogo al compagno Antonini che tra pochi mesi affronterà il terzo e definitivo grado di giudizio sul suo licenziamento orchestrato da Moretti.

Caro Riccardo, ti siamo vicini, Moretti non vincerà!

Antonio Forlano (Rsu Filt Cgil Ups)